DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA
UFFICIO ANNUNCIO CRISTIANO
Sez. Ecumenismo e Dialogo Interreligioso

Celebrazione Ecumenica In Remoto

nella Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

venerdì 22 gennaio – ore 18:00

"Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto"

(cfr *Giovanni* 15, 5-9)

C.: Celebranti
T.: Tutti
L.: Lettore

Invito Alla Preghiera

Indirizzo di benvenuto

***Vescovo*:** La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.
T.: E con il tuo spirito.

Past. Mayer: Fratelli e sorelle in Cristo, quest'anno il tema della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, scelto dalle suore della Comunità di Grandchamp in Svizzera, è: "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto" (cfr *Gv* 15, 5-9).

Padre Bogdan: Questo è l'ardente desiderio di Dio, espresso nelle parole di Gesù: che noi possiamo rivolgerci a lui e rimanere in lui. Egli ci attende senza stancarsi mai sperando che, uniti a lui nell'amore, noi porteremo un frutto che darà vita a tutti. Di fronte alla differenza dell'"altro", rischiamo di ritirarci in noi stessi, e di vedere solo ciò che

ci separa. Ma ascoltiamo ora come Cristo ci chiama a rimanere nel suo amore e così produrre molto frutto.

Pastore Squitieri: Nella nostra preghiera ricordiamo la chiamata di Cristo, ci volgiamo verso il suo amore, a lui che è il centro della nostra vita, poiché il cammino di unità ha inizio nell'intima relazione con Dio. Dimorare nel suo amore rafforza il desiderio di perseguire l'unità e la riconciliazione con gli altri. Dio ci apre a coloro che sono diversi da noi. Questo è un frutto importante, un dono di guarigione per le divisioni che sono dentro di noi, tra di noi, e attorno a noi. Donaci di vivere del tuo perdono, perché possiamo insieme lodare il tuo nome.

Litania di lode

T.: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!
***Past. Mayer*:** Cantiamo la tua lode nel mondo e tra le genti,
Pastore Squitieri: Cantiamo la tua lode nella creazione e tra le creature.
T.: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!
Past. Mayer: Cantiamo la tua lode tra le lacrime e la sofferenza,
***Pastore Squitieri*:** Cantiamo la tua lode tra gli intenti e i successi.
T.: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!
***Past. Mayer*:** Cantiamo la tua lode tra i conflitti e le incomprensioni,
Pastore Squitieri:Cantiamo la tua lode nell'incontro e nella riconciliazione.
T.: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!
Past. Mayer: Cantiamo la tua lode tra le separazioni e le divisioni,
Pastore Squitieri:Cantiamo la tua lode nella vita e nella morte, nel sorgere di un nuovo cielo e di una nuova terra.
T.: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!

Lettura: Giovanni 15, 1-17

Gesù disse ancora: "Io sono la vera vite. Il Padre mio è il contadino. Ogni ramo che è in me e non dà frutto, egli lo taglia e getta via, e i rami che danno frutto, li libera da tutto ciò che impedisce frutti più abbondanti. Voi siete già liberati grazie alla parola che vi ho annunziato. Rimanete uniti a me, e io rimarrò unito a voi. Come il tralcio non può dar frutto da solo, se non rimane unito alla vite, neppure voi potete dar frutto, se non rimanete uniti a me. Io sono la vite. Voi siete i tralci. Se uno rimane unito a me e io a lui, egli produce molto frutto; senza di me non potete far nulla. Se uno non rimane unito a me, è gettato via come i tralci che diventano secchi e che la gente raccoglie per bruciarli. Se rimanete uniti a me, e le mie parole sono radicate in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. La gloria del Padre mio risplende quando voi portate molto frutto e diventate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi: rimanete nel mio amore! Se metterete in pratica i miei comandamenti, sarete radicati nel mio amore; allo stesso modo io ho messo in pratica i comandamenti del Padre mio e sono radicato nel suo amore. Vi ho detto questo, perché la mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta. Il mio comandamento è questo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici se fate quel che io vi comando. Io non vi chiamo più schiavi, perché lo schiavo non sa che cosa fa il suo padrone. Vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto sapere tutto quel che ho udito dal Padre mio. Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi, e vi ho destinati a portare molto frutto, un frutto duraturo. Allora il Padre vi darà tutto quel che chiederete nel nome mio. Questo io vi comando: amatevi gli uni gli altri".

Breve pensiero (Ortodosso – Metodista – Valdese – Cattolico)

Padre Nostro

Vescovo: Con le parole che Gesù ci ha insegnato, preghiamo ora insieme.

T.: Padre nostro, che sei nei cieli....

Benedizione Finale

Celebranti: Siate uno affinché il mondo creda! Rimanete nel suo amore, andate nel mondo e producete i frutti del suo amore.
T.: Possa il Dio della speranza colmarci di ogni gioia e pace nella fede, così che possiamo abbondare nella speranza per la potenza dello Spirito Santo.
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Saluti Finali